



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VIIC84000D: IC VICENZA 3 - "V. SCAMOZZI"

Scuole associate al codice principale:

VIAA840009: IC VICENZA 3 - "V. SCAMOZZI"
VIAA84001A: IC VICENZA 3-MONTESSORI
VIAA84002B: IC VICENZA 3 - "AGAZZI"
VIAA84003C: IC VICENZA 3 - B. MUNARI
VIEE84002L: IC VICENZA 3 - P. E. NEGRI -
VIEE84003N: IC VICENZA 3 - "PERTINI"
VIEE84004P: IC VICENZA 3 - DON MISTRORIGO
VIEE84005Q: IC VICENZA 3 - "LIOY"
VIMM84001E: IC VICENZA 3 - "SCAMOZZI"
VIMM84002G: IC VICENZA 3 -FOSCOLO





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato il Curricolo verticale per competenze, per ogni disciplina. La progettazione è stata stilata per classi parallele seguendo il modello del curricolo verticale. Si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica attraverso le Unità di Apprendimento, per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con B.E.S. di diversa natura, per gli alunni disabili, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) viene stilato secondo il modello nazionale. Si utilizzano criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate per competenze e in verticale nei dipartimenti.

Punti di debolezza

Il Curricolo verticale è in fase di aggiornamento. Si svolgono le prove comuni solo in ingresso e solo in un ordine di scuola, i risultati non vengono condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre coerenti con gli obiettivi prioritari individuati e gli obiettivi di miglioramento stabiliti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Tuttavia, queste attività e la loro frequenza non vengono monitorate o quantificate. Le regole di comportamento sono definite ma talvolta condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate ma non sempre efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, ma alcuni aspetti possono migliorare (come il ricorrere più spesso a classi aperte o gruppi di livello). Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione discreto, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate, ma non sempre coinvolgono le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La Scuola attua il monitoraggio delle attività, ma non in modo strutturato e sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle disponibilità dei docenti, più che sulle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo nel sito istituzionale, e collaborano in diversi gruppi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidamento del trend positivo nei risultati in Italiano e Matematica, alla Scuola primaria così come alla secondaria di I grado; migliorare gli esiti della prova di Lingua inglese nella Scuola secondaria.

TRAGUARDO

Conferma degli scostamenti positivi in Italiano e Matematica, allineamento al dato medio regionale nei risultati della prova di Lingua inglese nel Grado 8.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione del Curricolo verticale di Istituto per competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione curricolo verticale di Educazione civica.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione curricolo verticale prevenzione bullismo e cyberbullismo.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adozione generalizzata della metodologia di progettazione per Unità di Apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**
Introduzione e diffusione di metodologie didattiche attive, collaborative e laboratoriali.
6. **Ambiente di apprendimento**
Elaborazione protocollo intervento casi bullismo e cyberbullismo.
7. **Inclusione e differenziazione**
Definizione delle procedure per l'inserimento nelle classi degli alunni con cittadinanza non italiana e stesura del Protocollo per l'accoglienza degli alunni con background migratorio.
8. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione, aggiornamento e attuazione Piano Annuale Inclusione.
9. **Continuità e orientamento**
Progettazione in verticale dei percorsi C.L.I.L.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organigramma e funzionigramma coerenti con il percorso finalizzato al conseguimento degli obiettivi prioritari ex c. 14 L. 107 e di miglioramento.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Introduzione di iniziative e appuntamenti di formazione interna sui temi dell'innovazione metodologico-didattica
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promozione e attivazione di iniziative e percorsi di formazione affidati a esperti esterni coerenti con le priorità per il miglioramento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Complessivamente considerati, gli esiti delle rilevazioni standardizzate nazionali sono positivi, sia nella Scuola primaria che nella Scuola secondaria di I grado. Viene, tuttavia, in rilievo la criticità rappresentata, nel corso degli ultimi due anni scolastici, dai punteggi conseguiti dagli alunni della Scuola secondaria (Grado 8) nella prova di Inglese, sia per quanto attiene la sezione Listening che quella relativa al Reading.